

Subfornitori. Assicurazione sui crediti

A Prato una polizza fa da scudo alle Pmi

Silvia Pieraccini
PRATO

«Vogliamo salvare le aziende contoterzi, che rappresentano la parte più importante della filiera tessile ma sono quelle meno coperte dalle intemperie economiche». L'appello-sfida del presidente di Confindustria Prato, Riccardo Marini, produce un primo, innovativo, risultato: un'assicurazione sui crediti commerciali più "flessibile" per adattarsi alle esigenze dei subfornitori, e permettere loro non solo di diminuire i rischi di insolvenza, ma anche di avere accesso agevolato al credito bancario attraverso la cessione dei diritti di polizza.

Il nuovo strumento debutta nel distretto tessile di Prato grazie a un accordo tra Confindustria, Euler Hermes Siac (gruppo Allianz) e gli istituti di credito Monte dei Paschi, Unicredit, e CariPrato (gruppo Popolare Vicenza), che hanno modellato una polizza e un percorso "su misura" delle Pmi della subfornitura. Si tratta di un mercato potenziale di 1.300 aziende (industriali e artigiane), sulle 3.200 che operano nel distretto tessile. Queste potranno assicurare i propri crediti commerciali seguendo l'esempio dei committenti, e dunque costruendo una "filiera assicurata" che consentirà di migliorare il rating da far valere nei confronti delle banche in caso di smobilizzo. Fra i parametri di Basilea 2 che aumentano il merito di credito c'è infatti anche la copertura assicurativa dei crediti commerciali. Il costo della polizza assicurativa varierà in base ai ricavi del terzista, partendo da 4.650 euro di premio unico annuale per chi fattura tra 150 e 400 mila euro.

«Il nostro obiettivo è stato quello di ridurre i costi di gestione del credito commerciale - spiega Massimo Falcioni, direttore commerciale e marketing Euler Hermes Siac - creando garanzie per chi concede i finanzia-

menti e valuta l'affidabilità delle imprese. La novità sta nel fatto di aver rimosso una serie di ostacoli all'indennizzo, tra cui la contestazione del credito e il mancato pagamento del premio: anche in questi casi, dunque, l'azienda si vedrà anticipare dalla banca una parte del suo credito a condizioni esclusive». Ma, prima ancora del tasso, quel che importa è «la possibilità di accesso al credito per piccole aziende che altrimenti avrebbero difficoltà», spiega Giancarlo Torelli, direttore corporate Prato-Pistoia di Banca Mps. Naturalmente la nuova polizza non potrà essere sottoscritta da tutti i subfornitori: «È un prodotto che selezionerà le aziende - sottolinea Franco Tonato, direttore generale CariPrato - visto che potranno accedere solo quelle più sane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

